



# **COMUNE DI SINOPOLI**

**Prov. di Reggio Calabria**

89020 – Piazza V. Capua Tel. 0966 –961140/961489 Fax 0966-965665

## **REGOLAMENTO SUL BARATTO**

**AMMINISTRATIVO e CITTADINANZA ATTIVA**

**(art.118 Costituzione e art. 24 D.L. 133/2014 convertito**

**con in legge n. 164/2014)**

## CAPO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art 1. Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

Art 2. I Cittadini attivi

## CAPO II. REQUISITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Art 3. Requisiti per l'attivazione degli interventi

Art 4. Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

Art 5. Ulteriori aree di intervento

## CAPO III. BARATTO AMMINISTRATIVO

Art 6. Baratto Amministrativo

Art 7. Individuazione dell'importo complessivo dei tributi da destinare al baratto amministrativo

Art 8. Modalità di esecuzione degli interventi

Art 9. Destinatari del Baratto Amministrativo

Art 10. Obblighi del richiedente

Art 11. Registrazione dei moduli di intervento

## CAPO IV. SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Art 12. Proposta di collaborazione civica

Art 13. Albo dei volontari civici

Art 14. Patto di collaborazione

## CAPO V. PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

Art 15. Pubblicità e trasparenza

Art 16. Clausole interpretative

Art 17. Entrata in vigore

## CAPO I. DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art 1. Finalità, oggetto ed ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini singoli ed associati con l'Amministrazione Comunale per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'Art. 118, ultimo comma, della Costituzione e dell'Art. 24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e il recupero dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'Amministrazione comunale, o nei casi in cui sia sollecitata dai cittadini stessi.
3. La collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa.

### **Art 2. I cittadini attivi**

1. L'intervento di cura e di recupero dei beni comuni urbani secondo quanto previsto dall'art. 24 D.L. n. 133/2014, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3 del presente regolamento.
2. I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di recupero dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno operanti sul territorio comunale.

## CAPO II. REQUISITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

### **Art 3. Requisiti per l'attivazione degli interventi**

1. I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:
  - a. Essere residenti nel Comune di Sinopoli.
  - b. Età non inferiore ad anni 18.
  - c. Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi.
  - d. Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto

irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, nonché coloro che sono stati sottoposti a misure cautelari personali o misure di prevenzione.

2. I cittadini possono costituirsi temporaneamente in gruppi di lavoro attivi, purché singolarmente abbiano i requisiti di cui al precedente comma 1.

3. Per le associazioni i requisiti richiesti sono:

- Essere iscritte nell'albo regionale delle associazioni da almeno sei mesi ai sensi dell'articolo 7 della legge 266/1991.
- Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Sinopoli.
- I cittadini attivi nelle associazioni, impiegati nei servizi resi ai sensi del presente regolamento, dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al precedente comma 1.

4. L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro con il Comune di Sinopoli né può comportare alcun costo aggiuntivo per l'Ente che è liberato da qualsiasi responsabilità di natura civile e penale derivante dalla esecuzione delle medesime attività.

#### **Art 4. Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici**

1. Gli interventi dei cittadini attivi avranno carattere occasionale e non continuativo e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati all'Amministrazione o proposti dagli stessi. L'intervento è finalizzato a:

a. Integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi.

b. Assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

c. Possono altresì realizzare interventi, tecnici o finanziari, di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

d. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- Sfalco e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- Pulizia dei locali di proprietà comunale;

- Lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;
- Manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc..

#### **Art 5. Ulteriori aree di intervento**

1. Il Comune promuove la produzione di servizi collaborativi e favorisce il coinvolgimento diretto dell'utente finale del servizio, per attivare processi di generazione e cura di beni comuni materiali, immateriali e digitali.

2. Oltre che interventi di cura e recupero del patrimonio pubblico, è possibile attivare interventi nel campo culturale, sportivo, sociale e della sicurezza.

Si citano a titolo meramente esemplificativo:

- a. supporto ad iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo organizzati dal Comune;
- b. supporto ad interventi di prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale svolti dal Comune;
- a. presidio di aree, durante le manifestazioni oppure in prossimità di aree ad alta frequentazione da parte della cittadinanza (parchi e scuole).

### **CAPO III. BARATTO AMMINISTRATIVO**

#### **Art 6. Baratto Amministrativo**

1. L'art. 24 della legge n. 164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati.

2. Con il concetto di "Baratto Amministrativo" si introduce la possibilità di applicare l'art. 24 della legge n. 164 del 2014 in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali, offrendo all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti comunali.

3. La riduzione o l'esenzione dal tributo potrà essere accordata con riferimento ad obbligazioni tributarie di cui è soggetto passivo il cittadino singolo o l'associazione operante sul territorio.

#### **Art 7. Individuazione dell'importo complessivo dei tributi da destinare al baratto amministrativo**

Prima della predisposizione dello schema di bilancio, la Giunta comunale stabilisce che una quota delle somme da accertare e riscuotere nell'annualità di riferimento venga destinata al baratto amministrativo. Successivamente, dopo la predisposizione di uno o più progetti di intervento da destinare al "baratto amministrativo" ai sensi dell'articolo seguente, approva un apposito avviso pubblico.

#### **Art 8. Modalità di esecuzione degli interventi**

1. Il settore competente per materia del Comune di Sinopoli, di concerto con gli altri settori dell'Ente, predispone uno o più progetti di intervento sul territorio come contropartita dell'importo fissato ai sensi dell'art. 8 del presente regolamento, determinando il valore dei moduli di lavoro da barattare ed il tetto massimo per ciascun soggetto singolo o associato.
2. Il Responsabile del Settore individua, inoltre, un tutor, fra i dipendenti dell'ente, al fine di delegare le attività di coordinamento e di vigilanza per la realizzazione del progetto.

#### **Art 9. Destinatari del baratto amministrativo**

1. I destinatari del baratto amministrativo sono cittadini singoli o associati residenti che sono soggetti passivi dei tributi comunali.
2. Nell'avviso pubblico viene fissata la procedura per la presentazione delle richieste di adesione al baratto amministrativo tenendo conto dei principi di seguito esposti.
3. L'importo complessivo del valore dei tributi destinato al baratto amministrativo viene suddiviso in due parti e posto a disposizione dei cittadini singoli e delle associazioni senza fine di lucro operanti sul territorio comunale.
4. I cittadini singoli sono ammessi al baratto amministrativo solo se titolari di un reddito inferiore al limite fissato dal legislatore per l'accesso al gratuito patrocinio legale.
5. Nel caso in cui il numero delle richieste risulti superiore all'importo complessivo del valore dei tributi destinato al baratto amministrativo, saranno privilegiate le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio in funzione dei diversi livelli di reddito, del numero di figli a carico, della presenza di eventuali familiari in possesso della certificazione di handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3.
6. Per le associazioni, l'eventuale graduatoria sarà formulata avendo riguardo al numero di anni di iscrizione all'albo regionale ed alle iniziative realizzate nel territorio comunale.
7. L'attività assegnata al soggetto che ne ha fatto richiesta non può essere svolta da soggetti terzi.

8. Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'ufficio comunale competente è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

#### **Art 10. Obblighi del richiedente**

Il destinatario del baratto amministrativo opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente. E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

#### **Art 11. Registrazione dei moduli di intervento**

In apposito registro sono riportati i giorni in cui i moduli di intervento sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato al "Baratto Amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "Baratto Amministrativo" è compiuto su indicazione e sotto la supervisione del dipendente comunale individuato come Tutor. Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile del progetto.

### **CAPO IV. SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA**

#### **Art 12. Proposta di collaborazione civica**

1. La proposta di collaborazione civica può avvenire su iniziativa del Comune di Sinopoli oppure di singoli Cittadini, gruppi di Cittadini o associazioni.
2. La proposta di collaborazione civica fatta pervenire dai Cittadini o associazioni deve contenere:
  - a. generalità complete del proponente (singolo o associato);
  - b. dichiarazione di possesso dei requisiti richiesti di cui all'art. 3 del presente regolamento;
  - c. proposte di attività-servizio da svolgere nell'ambito delle attività-servizi previsti dal presente Regolamento.
3. La proposta di collaborazione civica fatta pervenire dai cittadini o associazioni sarà assegnata ad un Responsabile di settore, il quale dovrà fornire il parere tecnico sulla fattibilità della proposta. Entro 30 giorni dalla presentazione della proposta, la Giunta adotta una delibera di approvazione o

non accoglimento della proposta, motivando la propria decisione. Al fine di salvaguardare l'instaurarsi di un rapporto civico, la Giunta e i proponenti hanno la possibilità di proporre modifiche o integrazioni alla proposta.

### **Art 13. Albo dei volontari civici**

1. Il Comune di Sinopoli può proporre ai cittadini, gruppi di cittadini o associazioni proposte di collaborazione. La proposta deve essere effettuata mediante avviso pubblico e ampiamente divulgata mediante i canali di informazione.
2. Al fine di snellire e rendere più celeri le procedure di collaborazione, il Comune può costituire l'Albo dei volontari civici, dal quale poter accingere per la realizzazione delle proposte di collaborazione.
3. L'Albo dei volontari civici è articolato in aree di intervento. Le aree di intervento possono essere modificate o integrate con atto di Giunta. Possono iscriversi all'Albo i cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art 3 del presente regolamento.
4. In prima applicazione l'Albo è costituito mediante avviso pubblico, a cura del Settore dell'Ente individuato dalla Giunta, per la raccolta delle domande dei Cittadini interessati, entro 60 giorni dalla data di esecutività del presente Regolamento.
5. La valutazione dei Cittadini che presentano richiesta di iscrizione all'Albo dei volontari civici, è a cura del Responsabile del settore comunale competente per l'area d'intervento scelta.

### **Art 14. Patto di collaborazione**

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune di Sinopoli e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente Capo del regolamento.
2. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:
  - a. gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
  - b. la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
  - c. le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
  - d. le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle



coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;

- e. le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- f. le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- g. le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e Amministrazione;
- h. l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto;
- i. le cause di esclusione di singoli Cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;
- j. le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

3. La realizzazione degli interventi di cura occasionale non richiede, di norma, la sottoscrizione del patto di collaborazione, ma unicamente di un disciplinare con cui il cittadino attivo si obbliga al rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento.

## CAPO V. PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

### **Art 15. Pubblicità e trasparenza**

1. Al fine di promuovere e rendere trasparente le attività disciplinate dal presente regolamento, è istituita nel sito web del Comune di Sinopoli, una sezione denominata "Cittadinanza Attiva".

All'interno di questa sezione sono pubblicati, oltre al presente regolamento:

- i progetti di Baratto Amministrativo, avendo cura di rispettare le norme del Codice della privacy;
- i patti di collaborazione stipulati;
- l'Albo dei volontari civici.

#### **Art 16. Clausole interpretative**

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Amministrazione e Cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i Cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.
2. L'applicazione delle presenti disposizioni deve avvenire in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi e conformemente allo spirito di servizio verso la comunità che caratterizza l'impegno civico.
3. Il Consiglio Comunale potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

#### **Art 17. Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.
2. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di 18 mesi.
3. Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei Cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.